





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Art. 17 dlgs 502/1992 - artt. 3, comma 2, lettera a) L.R. n. 13/2003. Linee d'indirizzo per le Aziende ed Enti del SSR per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi di Direzione.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal dirigente della Posizione di Funzione Risorse Umane e Formazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, del dirigente della Posizione di Funzione Risorse Umane e Formazione, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, nonché l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta che del Dirigente del Servizio Sanità;

VISTO l'articolo 28, comma 1, dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

## DELIBERA

- di approvare le linee d'indirizzo per le Aziende ed Enti del SSR per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi di Direzione di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
- di disporre che le Aziende e gli Enti del SSR adeguino i propri regolamenti interni alle presenti linee d'indirizzo entro 30 giorni dalla loro adozione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Deborah Giraldi

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Cerscioli

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'art. 17 del dlgs . n. 502 del 1992 come modificato dall'art. 4 comma 1 lett. f) del DL.n. 158/2012 convertito in L. n.189/2012 prevede:

“1. Le regioni prevedono l'istituzione, nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale, del collegio di direzione, quale organo dell'azienda, individuandone la composizione in modo da garantire la partecipazione di tutte le figure professionali presenti nella azienda o nell'ente e disciplinandone le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali. Il collegio di direzione, in particolare, concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria. Nelle aziende ospedaliere universitarie il collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dall'università; concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche. Ai componenti del predetto collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese”.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. a) “la Giunta regionale, in particolare:  
a) adotta gli atti di indirizzo interpretativi e applicativi della normativa.....omissis “  
In applicazione della sopracitata normativa e al fine di omogeneizzare l'attività dei Collegi di Direzione istituiti presso le Aziende ed Enti del SSR sono state predisposte le linee d'indirizzo contenute nell'allegato A, che individuano in particolare la composizione del Collegio secondo la specificità delle aziende, le competenze ed i criteri di funzionamento. Le Aziende ed Enti del SSR dovranno adeguare i propri regolamenti interni alle presenti linee d'indirizzo entro 30 giorni dalla loro adozione. L'Asur adotterà un regolamento unico per tutte le Aree vaste.

Nella seduta del Cordinamento Enti del 24/6/2019 il Responsabile della P.F. Risorse Umane e Formazione ha illustrato i contenuti delle linee d'indirizzo ai Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR e con mail del 15/7/2019 ha trasmesso le linee d'indirizzo e chiesto alle Direzioni di formulare eventuali osservazioni in merito.

Sono pervenute le osservazioni delle Direzioni generali dell'Asur (mail del 19/7/2019) , dell'A.O. U. Ospedali Riuniti di Ancona (mail del 31/7/2019) e dell'INRCA (mail del 4/9/2019) che sono state esaminate ed ove condivise inserite nel testo dell'allegato.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Per le ragioni evidenziate si propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Responsabile del procedimento

Paola Maurizi  
*Paola Maurizi*

PARERE DEL DIRIGENTE P.F. RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio della regione.

Il Dirigente  
*Rodolfo Pasquini*  
Rodolfo Pasquini



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

La sottoscritta propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente  
Lucia Di Furia

La presente deliberazione si compone di n<sup>6</sup> pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta  
Deborah Giraldi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A**

**Art. 17 dlgs 502/1992 - art. 3, comma 2, lettera a) L.R. n. 13/2003. Linee d'indirizzo per le Aziende ed Enti del SSR per la costituzione ed il funzionamento dei Collegi di Direzione**

In applicazione dell'art. 17 del d.lgs. 502/1992 e dell'art. 3, comma 2, lettera a) L.R. n. 13/2003 la Regione definisce le linee d'indirizzo per le Aziende ed Enti del SSR per la composizione, le competenze ed i criteri di funzionamento dei Collegi di Direzione.

**Composizione**

La composizione del Collegio di Direzione delle Aziende ospedaliere del SSR e dell'Inrca è la seguente:

Direttore Generale con funzioni di Presidente

Direttore Amministrativo

Direttore Sanitario

Direttore di Presidio

Direttori di Dipartimento

Direttore di struttura complessa/dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della prevenzione, della riabilitazione, della professione ostetrica.

Con riferimento all'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona la composizione del Collegio di Direzione è integrata con il Preside di Facoltà.

Con riferimento all'Inrca la composizione del Collegio di Direzione è integrata con il Direttore Scientifico.

Per quanto attiene all'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), in applicazione dell'art. 7 della L.R. 13/2003, il Collegio di Direzione è istituito presso ogni Area Vasta e la composizione è la seguente:

Direttore di Area Vasta con funzioni di Presidente

Direttori di Dipartimento

Direttori di Distretto

Direttori di Presidio

Direttore/Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della prevenzione, della riabilitazione, della professione ostetrica.

In caso di assenza o impedimento del componente partecipa alla seduta il sostituto dello stesso formalmente individuato. Le funzioni di segreteria del Collegio di Direzione sono affidate a personale dipendente dell'ente.

**Collegio di Direzione allargato**

In coerenza con l'art. 1 parte terza allegato A alla DGR n. 423 del 7/4/2014 i dipartimenti funzionali, le macrostrutture/macroaree ed i coordinamenti assumono rilevanza ai fini della partecipazione al Collegio di Direzione senza diritto di voto.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Collegio, senza diritto di voto, dirigenti ed operatori dell'Ente in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

**Collegio di Direzione interaziendale**

Per la discussione di argomenti di comune interesse e per la trattazione di argomenti inerenti ai Dipartimenti ed ai programmi interaziendali le aziende ed enti del SSR possono convocare i rispettivi Collegi di direzione in seduta congiunta

MP



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Funzioni**

Il Collegio di Direzione, quale organo tecnico-consultivo costituisce la prima sede di analisi, confronto e coordinamento tra la Direzione Generale ed i Direttori e Responsabili delle strutture organizzative aziendali nell'elaborazione delle linee di sviluppo dell'Azienda/Ente.

Il Collegio di Direzione è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche e designa un componente per la costituzione delle commissioni di concorso pubblico del personale non dirigenziale del Comparto sanità.

Il Collegio di Direzione inoltre:

- partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione ed alla elaborazione le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria, in particolare per l'individuazione degli spazi per l'esercizio dell'attività.

Nelle aziende ospedaliero universitarie il Collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dall'università;

- concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;
- partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati;
- esprime parere in ordine all'esercizio della libera professione in altra struttura dello stesso ente o in una disciplina equipollente (art. 5 comma 4 DPCM 27/3/2000).

Il Collegio di Direzione esprime pareri su richiesta del Direttore Generale/direttore di area vasta.

I regolamenti aziendali possono prevedere altre materie con riferimento alle quali il Collegio di Direzione debba essere obbligatoriamente sentito.

**Funzionamento del Collegio di Direzione.**

Il funzionamento del Collegio è disciplinato da apposito regolamento adottato con determina del Direttore Generale e deve prevedere:

- le forme e i tempi della convocazione delle sedute, con cadenza, di norma mensile, secondo un calendario annuale predisposto dal Direttore Generale/Direttore di Area Vasta, il quale per particolari esigenze può convocare anche al di fuori della programmazione stabilita, con congruo preavviso.
- per la validità delle decisioni assunte dal Collegio e per i pareri obbligatori, in prima convocazione è necessaria la maggioranza assoluta, ossia almeno la metà più uno dei componenti aventi diritto di voto, in seconda convocazione è sufficiente che sia raggiunta la maggioranza semplice dei presenti, ossia la metà più uno dei presenti.

Il Direttore Generale individua nel regolamento il componente del Collegio con funzioni di vicepresidente.

Ai componenti del Collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese, in quanto la partecipazione ad ogni seduta rientra tra i compiti istituzionali.

I pareri richiesti al Collegio dovranno essere resi dal medesimo entro un congruo termine, di norma entro 15 giorni dalla formalizzazione della richiesta, decorso il quale gli stessi si intenderanno favorevolmente acquisiti. In caso di parere urgente il termine può essere ridotto dal regolamento aziendale.

L'eventuale adozione, da parte del Direttore Generale dell'Azienda/Area Vasta, di atti o provvedimenti in difformità alle decisioni espresse dal medesimo organo, dovrà essere adeguatamente motivata e le ragioni comunicate al Collegio.

Le aziende del SSR adeguano i propri regolamenti interni alle presenti linee d'indirizzo entro 30 giorni dalla loro adozione.

L'Asur adotterà un Regolamento unico per tutte le Aree vaste.